

Ngaoundéré, giugno 2014

Cari amici e sostenitori dell'Associazione Giuseppe Tedeschi, dopo circa 5 mesi dal mio rientro in Camerun presso l'orfanotrofo di suor Filomena Zappone Santi Angeli Custodi, eccomi qui finalmente a scrivervi poche righe per farvi partecipi delle gioia di rivivere queste 3^a esperienze in Africa.

Siamo in piena stagione delle piogge e ciò significa lavoro nei campi per seminare mais, arachidi e legumi cioè gli ingredienti principali per cucinare le bul, il piatto tipico di questa parte dell'Africa che è un po' come le nostre polente.

Giugno significa anche fine della scuola con i risultati (positivi) di pagella ed esami vacanze per tutti. Per i più fortunati significa trascorrere 3 mesi con uno o l'altro genitore, zii, nonni o parenti veri; per gli altri significa restare a continuare a vario titolo a salvaguardare l'ordine del foyer. Tutti, a partire dai bambini dell'esilo fino alle ragazze grandi, hanno il loro compito da svolgere durante il governo: c'è chi prende la scopa e spezza il cortile, chi aiuta a lavare i bambini più piccoli, chi si assicura che la cucina sia sempre pulita e tanti altri vari lavoretti.

Rimane il tempo per fare passeggiate nei quartieri vicini, costruire l'arcoplano con le foglie di mango (che bella che è stata quella domenica quando Tom mi ha mostrato come tagliare le foglie per volare nel vento con i bambini!), cantare e danzare con i vari gruppi di azione culturale che passano al foyer e noleggiare i lunghi pomeriggi di pioggia.

Le giornate si concludono con il rosario alle cappelle per

ringraziare della giornata trascorsa, invocare la pace per il Camerun e i paesi in guerra, mantenere in salute i benefattori che sostengono il centro.

Il fine settimana è dedicato alle proiezioni di un film, il venerdì per le ragazze più grandi, il sabato per i bambini dell'asilo.

Domenica alle 9 meno un quarto tiro fuori il minibus del garage e porto tutti a messa alla parrocchia, lasciandolo a casa solo i bebè.

Già i bebè!!! I bebè in questo momento sono tanti: Benjamin Raphael è al centro perché la sua mamma ha scelto di dare la sua vita per lui e il papà per ora non può occuparsene; Nonica pure centro è stata a tal punto rifiutata dalla mamma da non essere nutrita per i primi 5 giorni di vita e poi abbandonata al centro rimanendo a tutti i diritti sulle braccia; Christian è arrivato tramite i servizi sociali e aspetta il rientro in famiglia; Marthe al suo arrivo aveva solo 2 settimane e pesava quanto un passero imbrodato; di lei non si conosce né madre né padre.

Sono tutti in buonissima salute e coccolati da tutti gli ospiti e le mamme del foyer, segno che si respira un'aria buona, positiva, ricca di affetto e gioia e con la certezza che la vita è meravigliosa anche nei momenti di difficoltà e sofferenza.

Tra le foto inserite ci sono anche quelle relative alla scuola materna di Toubaio ripresa lo scorso mese di maggio, la scuola che anche grazie al vostro generoso contributo ha accolto già da settembre scorso la prima classe.

La scuola si compone di 2 edifici: quello dietro gli alunni accoglie la direzione e una delle classi, l'altro di fianco non

ancora tornino a raccogliere le altre 2 classi.

I bambini con genitori, maestri e direttrice non dimenticano mai di ringraziarvi ebbene per aver dato loro la possibilità di studiare in una struttura consono ad ospitare un sempre maggior numero di studenti ed io con loro.

Senza il vostro aiuto il mio impegno verso questi bambini non sarebbe giunto a questo livello. Perciò posso solo dirvi:

GRAZIE INFINITE!

GRAND MERCI!

SOLO SUR!

Mille grazie anche per il costante e sincero affetto che nutrite per me e che non cessate mai di mostrarmi.

Un abbraccio caloroso

Lucrezia D'Amico